

Confesercenti

«Ambulanti alla ricerca di un mercato»

RINALDA CARATI

«Siamo preoccupati per i ritardi che dobbiamo registrare, nonostante la buona volontà della amministrazione comunale; non vogliamo limitarci alla critica, per quanto costruttiva, ma svolgere un ruolo attivo, mettere in campo la nostra capacità di avanzare proposte concrete». Giovanni Tallone, segretario dell'Associazione nazionale venditori ambulanti, esamina in una conferenza stampa svoltasi ieri alla Confesercenti la situazione che si va configurando a Roma per l'ambulante, un settore commerciale di rilievo non secondario, che impegna oltre 11.000 operatori, e 30.000 addetti, su una superficie di vendita di 92.000 mq. (pari al 13,2 per cento dell'intero settore distributivo) con 140 mercati giornalieri e 71 settimanali. Essenziale -dice Tallone- è soprattutto ridare agli operatori del settore una situazione di certezza del diritto. La lentezza di realizzazione del piano per il commercio ambulante, sul quale la amministrazione comunale è impegnata, ma che, secondo la stima della Confesercenti, non sarà pronto fino al 1995, sta provocando infatti gravi disagi. Le domande si ammassano, perché il Comune non può dare sistemazione a questioni come i trasferimenti, o le richieste di aggiunte merceologiche. Inoltre, si rischia un aumento dell'abusivismo, in particolare delle attività svolte senza permesso di occupazione del suolo pubblico. «Comprendiamo benissimo le difficoltà», osserva Tallone, «perché la materia è delicata e complessa: ma il piano deve essere pronto per l'autunno». La Confesercenti chiederà quindi all'amministrazione comunale, nel corso di un incontro previsto per oggi, un impegno in questo senso. Nella stessa occasione, l'Associazione avanzerà alcune proposte: la prima riguarda una ipotesi di risanamento per quei mercati che si trovano collocati su sede impropria. L'esempio avanzato è quello di S. Saverio, che potrebbe essere risanato sia sotto il profilo dell'arredo urbano che sotto quello igienico sanitario: la Confesercenti, insieme con gli operatori, ha predisposto un progetto architettonico che sarà presentato domani in Comune. Ma almeno altri 25 mercati romani potrebbero essere risistemati a costo zero per l'amministrazione, e con rilevanti vantaggi per gli operatori e per i cittadini. La seconda proposta riguarda la richiesta di un diritto di prelazione su alcune aree che sono state individuate, a Torino Nord, Labaro-Prima Porta, Tre Fontane, Piazza Balsamo Crivelli, per la costruzione di nuovi mercati realizzati da consorzi di operatori. «Anche per realizzare questo obiettivo», conclude Tallone, «occorrono regole certe, cioè una strada per consentire agli operatori di accedere a forme di credito agevolato indispensabili, perché i costi per attrezzare un mercato a cielo aperto superano ormai i sei miliardi».

PUBBLICITÀ. Denuncia di Rifondazione comunista che chiede le dimissioni dell'assessore



LE CIFRE DELL'AFFARE	
Roma	15 per cento del mercato
Giro d'affari	500 miliardi annui
Imprese	300
Addetti	3mila + 1.500 nell'indotto
	dieci grandi ditte controllano il 70 per cento del mercato
Deficit comune	Il Campidoglio ha perso in 10 anni 500 miliardi (ogni anno il Comune perde dai 60 agli 80 miliardi)
Spazi autorizzati	200mila
Spazi abusivi	400mila
Inchiesta	Il giudice lori dal '92 ha sequestrato 6mila fascicoli
Concessioni	22mila richieste inevase

Minelli: «Non facciamo di ogni erba un fascio»

«È abbastanza tranquillo, Claudio Minelli. Preso di mira dai commercianti sugli orari domenicali, non molto amato all'interno della stessa maggioranza e ora bersagliato sulle affissioni da Rc che rispolvera un'inchiesta penale, sembra ormai abituato al vento contrario. E difende sia gli uffici sia la sua linea repressiva verso la pubblicità abusiva».

La magistratura, i dirigenti che chiedono trasferimenti e ricambio del personale. Cosa succede nel Servizio affissioni?

Bisogna distinguere i problemi: c'è la funzionalità dell'ufficio, su cui stiamo lavorando. E ci sono le responsabilità penali su cui lavora la magistratura. Ma si devono fare nomi e cognomi, non denunce generiche. È facile dire: il servizio è colluso, va chiuso. Io non credo che negli uffici ci siano dei ladri.

Ma gli i nomi si fanno. E si dice che lei sa tutto e non interviene.

Sulle tangenti e le denunce che riguardano atti penalmente perseguibili tutto ciò che so, perché lo apprendo dalla stampa o dalle segnalazioni, lo comunico direttamente alla magistratura. Le responsabilità amministrative riguardano le amministrazioni precedenti. Le 19 mila domande di concessione rimaste inevase sono una assurdità che ho ereditato. E che però è paradossale che qualcuno interpreti alla stregua di autorizzazioni rilasciate. La legge

507 prevede che alle domande che non hanno completato l'iter approvativo non si possa dare corso e che le nuove autorizzazioni siano rilasciate solo dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento. Quindi gli abusivi legali non esistono, si è abusivi e basta.

Ma il marasma è tanto. Perché non fare un'indagine amministrativa?

No, ho cambiato le procedure e il metodo di lavoro basato su carta, che è servito da giustificazione della confusione che regnava. Ora è avviata l'informaticizzazione e non si rilasciano nuove autorizzazioni finché non è stato approvato il nuovo regolamento. Poi c'è un nuovo dirigente da due mesi, il dottor De Stefano, che sostituisce Ciaidee e che si può immaginare completamente fuori dal passato degli uffici. Non che Ciaidee avesse relazioni... è un dirigente molto competente.

Già, perché è stato rimosso Ciaidee?

Nessuno lo ha rimosso. Il problema di Ciaidee era la difficoltà a lavorare in quell'ambiente. Lui stesso ha chiesto di fare una nuova esperienza. Quanto al resto, su 67 dipendenti, 24 sono stati presi meno di 3 anni fa, 24 tra l'85 e l'89. Degli addetti alle affissioni, 34 sono stati assunti nel '93

Insomma, nessuna emergenza, nessun problema

L'assessore non è un poliziotto. Altra cosa è fare proposte diverse come anche quella di appaltare tutto il servizio affissioni all'esterno.

Lei sarebbe d'accordo?

No, io sono per affidare solo l'attaccinaggio e la deaffissione a ditte esterne con gare d'appalto. Ma a una cooperativa. Comunque la proposta di affidare tutto all'esterno può essere avanzata e sarà esaminata con attenzione.

Ma sull'inchiesta, perché non è ancora andato a parlare con il pm lori?

Ho chiesto di parlarci, ci parlerò. □ R.G.

Affissioni, una miniera d'oro Ma non per il Comune che perde 500 miliardi

Cartelloni abusivi ma con etichetta, funzionari «collusi con le ditte pubblicitarie», registri e fatture in bianco, assenteismo. E un ammanco di 80 miliardi l'anno nelle casse capitoline. A puntare il dito sul servizio affissioni è Saverio Galeota, consigliere di Rifondazione. Che chiede al sindaco di sbarazzarsi dell'assessore Minelli, «colpevole di non prendere provvedimenti adeguati, e alla magistratura di concludere l'inchiesta avviata più di un anno fa».

RACHELE GONNELLI

«Rutelli deve mettere ai bordi del campo l'allenatore di via dei Cerchi perché ha già fatto troppi danni». L'allenatore in questione è l'assessore al commercio Claudio Minelli, responsabile anche del servizio affissioni del Comune. E la richiesta di metterlo in panchina viene da spalti vicini alla maggioranza, cioè dal consigliere di Rifondazione comunista Saverio Galeota. Motivo di questa richiesta al sindaco di defenestrare Minelli: il silenzio di fronte allo scandalo nella gestione delle affissioni pubblicitarie.

di affissioni pubblicitarie, richieste dei dirigenti dell'ufficio di via dei Cerchi di trasferimento e sostituzione di gran parte del personale. Su tutto ciò esiste già da più di un anno e mezzo un'inchiesta penale della magistratura, tuttora aperta e nelle mani del sostituto procuratore Davide Iori. È ben vero la situazione di confusione di ruoli e mancanza di controlli sui manifesti abusivi, attualmente congelata, si è prodotta a partire dalla metà degli anni Ottanta, sotto assessori di giunte pentapartite come Peloni e Angrisani. Cosa c'entra allora Minelli, che si è insediato solo da quattro mesi? «Lui sapeva tutto dall'inizio, io ho dovuto faticare per rintracciare nomi e cognomi, meccanismi tangenziali», dice Galeota in conferenza stampa. «Ma non ha mai risposto alle interpellanze mie

e di altri consiglieri, non è mai venuto a discutere la riorganizzazione del settore nella VII commissione. E perché poi non ha mai aperto un'indagine amministrativa su ciò che succede in via dei Cerchi?». E rinforza: «Anzi, ha promosso persone che avrebbero dovuto essere rimosse, su sollecitazione anche del subcommissario Canale. Inoltre a febbraio ha allontanato il direttore Pietro Ciaidee che si era battuto per la legalità e così ha lasciato soli gli altri due dirigenti impegnati su questo fronte, con il risultato che la dottoressa Paola Conti si è messa in malattia e il dottor Alvaro Colombi ha chiesto il trasferimento». Ma veniamo al dossier.

Come creare abusivi legali

In una nota riservata del '93: «Esistono diversi soggetti che mostrano evidenti segni di collusione con ditte pubblicitarie». In un memoriale ad uso interno: «Era prassi sotto la direzione Mercuri che le concessioni potevano essere rilasciate solo previo pagamento di tangenti ai responsabili del servizio». E chi non pagava? Secondo Galeota «è stato illegalmente tenuto fuori dalle autorizzazioni comunali e dal mercato». Così testimonia Benito Bianconi di Regalati: «Da cinque anni aspetto una concessione, ma

continuo a mandare diffide e denunce continue al Comune e alla magistratura». E il figlio di Ettore Sybilla: «Eravamo un'impresa media dieci anni fa. Ora vorremmo solo sopravvivere e pagare le tasse».

Controlli inesistenti

Reparto operai per deaffiggere i cartelloni abusivi. Operai effettivi 12, nel 1954 gli attaccini erano 160. Cam con braccio mobile per deaffissioni. Ci sono, costati circa 80 milioni, mancano però i caristi con qualifiche. Inattivi. Vigili per la repressione degli abusivi: 31, con una produttività media di mezza multa al giorno. E una tendenza a concentrarsi sulle targhette «vendesi appartamento» piuttosto che sui maxi-cartelloni di sei metri.

Proposte di Galeota

Fase di emergenza da gestire trasferimenti e rotazioni del personale, provvisorie autorizzazioni ad hoc per gli abusivi legali e autocensimento degli impianti posseduti dagli operatori per il pagamento delle tasse. Poi una conferenza di servizio da affidare alla VII commissione in collaborazione con il sindaco per definire un nuovo assetto. Ipotesi: dirigenza esterna degli uffici con ampi poteri, società di servizio, municipalizzata. Inoltre, albo professionale per le aziende.



L'assessore al Commercio e al Lavoro Claudio Minelli Alberto Pais

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

SONO CONVOCATI PER GIOVEDÌ 28 APRILE

ORE 15,30 la DIREZIONE REGIONALE
ORE 16,30 il COMITATO REGIONALE

VENERDÌ 29 APRILE

ORE 16,00 il COMITATO REGIONALE

PDS TESTACCIO
VIA NICOLA ZABAGLIA, 22

GIOVEDÌ 28 APRILE ORE 18

«L'impegno degli onesti non si può fermare»

ASSEMBLEA PUBBLICA
con Luciano Violante

U.P. CAMERA DEPUTATI

Giovedì 28 aprile ore 18.00 presso la Libreria Feltrinelli di Largo Argentina 6/A

Fiorella Farinelli e Vittorio Foa presenteranno

«Il futuro in mezzo a noi»

una conversazione a due voci, curata da Giuliano Cazzola, per le edizioni Ediesse. Sugli otto temi trattati tra i quali «variabile occupazionale» le «riflessioni sul sindacato», «la sinistra e i movimenti», intervengono Pierre Carniti, Sergio Cofferati, Sergio Garavini, Walter Veltroni. Il dibattito sarà coordinato da Paolo Franchi.

Abbonatevi a l'Unità

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolomaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI